

Il nuovo
"Elettricalcolatore"
automatico scrivente
"EVEREST"
mod. 52 è esposto nella nuova
Agenzia di macchine per u-
ffici in via Manin, 3 b

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO REGIONALE DI INFORMAZIONI ECONOMICHE

SOSTENETE
IL GIORNALE
rinnovando
l'abbonamento

DIREZIONE - REDAZIONE ed AMMINISTRAZIONE: Udine, via Prefettura 7 - Tel. 6520 - Casella Postale N. 5 - Conto corrente postale N. 24/5469 - Spedizione in abbonamento postale Gruppo II - ABBONAMENTI: annuo L. 1050 - Semestre L. 650 - (Gli abbo-
namenti non disdetti un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno). — PUBBLICITÀ: agenzia « PUBBLIPALM »; Udine, via Prefettura, 7 - Telefono 65-20 — PREZZI: per millimetro d'altezza su una colonna: commerciali L. 30;
Finanziari e legali L. 50; Sentenze, aste, concorsi L. 75; necrologie L. 50; Dichiarazioni protesti cambiari L. 150 per riga — Avvisi economici L. 20 per ogni parola. — IL PERIODICO ESCE OGNI QUINDICI GIORNI — Un numero separato L. 50

LA NAZIONE PAGA

I ministri delle Finanze e del Tesoro leggono, con vivo compiacimento, che il peso fiscale va crescendo, che il gettito delle imposte raggiunge le cifre astronomiche di migliaia di miliardi e si pensa e si studia senza riposo, di aumentare queste imposte.

A chi vive di lavoro (scrive G. Cascerfranchi su « L'Eco di Milano ») ed è vicino alle industrie, queste notizie suscitano una pena, uno smarrimento indicibili.

Complicarsi perché il gettito delle imposte ha raggiunto migliaia di miliardi dimostra che non si ha la più lontana idea quanto fatica, quante lagrime costi guadagnare il denaro.

Dimostrare che non si conoscono le necessità e le difficoltà ognora crescenti in cui si dibattono le industrie, anemizzate dal continuo mangiare denaro da parte dello Stato.

I ministri vivono al di sopra di noi, circondati da altissimi funzionari i quali riferiscono che tutto va a gonfie vele.

Quando i ministri si spostano, vanno a visitare industrie dove non sentono altro che notizie lietissime per cui i comunicati ripetono la frase stereotipata: il ministro ha espresso vivissimo compiacimento.

Nessuno ha il coraggio di riferire al ministro che i protesti cambiari aumentano in misura impressionante, che centinaia di istanze di fallimento giacciono nelle cancellerie dei Tribunali, e ad esse non si dà cosi per non ingrossare le statistiche, che le industrie hanno il rito sempre più corto per la deficienza di capitale circolante, che molti industriali fanno sacrifici enormi per non diminuire la mano d'opera impiegata, che le procedure esecutive delle esattorie, in odio a contribuenti morosi, sono centinaia di migliaia.

I ministri non sanno che la disoccupazione effettiva, ben diversa da quella delle statistiche, è in aumento; che malgrado la tanto strambazzata difesa della lira, il costo della vita aumenta giorno per giorno, inesorabilmente.

A questo stato di ottimismo, nel quale vivono i ministri, contribuisce il modo di vivere a Roma.

A Roma ogni giorno arrivano o partono illustri personaggi nostrani e stranieri, ambasciatori che cambiano sede, ministri plenipotenziari, commissioni composte da grandi industriali stranieri, quali si sperano compesse.

Feste, ricevimenti, pranzi e cene d'onore, sia per accogliere chi arriva sia per dimostrare il dolore del dinstacco a chi parte.

Feste per dare ad intendere agli stranieri che tutto in Italia va bene, che questo è il paese di Benigno.

In tempi ormai remoti, non tanto per tempo trascorso, quanto per mentalità capovolta, i ministri si gloriano di risparmiare sulle spese, di spendere il denaro pubblico con la maggiore parsimonia ed occhieggiare possibili, di evitare ogni e più piccolo sperpero.

Vi furono, enorme a dirsi oggi, sgravi fiscali, riduzioni di tariffe postali e ferrovie.

Chi oggi ha più questa mentalità?

Si dice e si afferma che le spese attuali non sono suscettibili di essere decurate.

Ma la verità è che non si vuole.

Vediamo la burocrazia, questa enorme piovra che sugge il sangue della Nazione, che rende sempre più difficile, aggrigiativa, penosa la vita di chi lavora.

La burocrazia per giustificare e rendere indispensabile la propria esistenza, non cessa di creare a getto continuo nuove disposizioni alle quali ottemperare, organismi statali sempre nuovi per accrescere se stessa all'infinito. Organismi che raggiungono l'assurdo ed il ridicolo come i monopoli delle banane e delle lampadine elettriche; disposizioni assurde come quella di vendere il pacchetto in bottiglie suellate.

E sempre in tema di economia; quante sono le au-

Rinvia a dopo le elezioni l'aumento delle tariffe elettriche

L'Agenzia Italia ha pubblicato una informazione circa il problema delle tariffe elettriche nella quale, dopo aver ripetuto i termini in cui il problema è in discussione davanti al CIP e alla Commissione Centrale prezzi, si dice testualmente: « Il provvedimento, così come è stato congegnato, non risente il consenso degli interessati i quali sarebbero propensi ad un rinvio. Secondo alcune fonti non è da attendersi una rapida soluzione, la cui definizione verrebbe rinviata a miglior tempo e probabilmente dopo le elezioni. In sostanza non si vuole compromettere con un provvedimento una situazione che per molti lati già si presenta difficile ».

La notizia dello... scampato pericolo, sarà appresa dal 14 gennaio u.s. in Roma alla manifestazione dell'Accordo economico 1953, attualmente in vigore.

La Fipe e la Confindustria erano intervenute presso gli organi competenti per ottenere una convenzione favorevole agli esercenti. MILANO - Tra la Conferenza Generale dell'Industria Italiana e la Federazione Nazionale Associazioni di Grandi enti ci piedi di coda, finanziati dallo Stato, ci denari del povero Pantalone.

Economie se ne potrebbe fare, ma chi ha il coraggio di affrontare lotte e alienarsi gli elettori? E perciò lo Stato spende, continua a spendere, spremendo senza pietà dalle tasche del solito Pantalone, incaricato dell'abuso che si presta davanti alla vita economica della Nazione.

Aggravamento di oneri?

Si parla di nuove iniziative fiscali

Un aggravamento degli oneri fiscali è previsto nel prossimo esercizio. Nel comunicato ufficiale dell'ultimo Consiglio dei ministri e infatti chiaramente detto che per far fronte alle spese derivanti al bilancio dal adeguamento delle retribuzioni dei dipendenti statali verranno predisposti « separati provvedimenti di entramma in modo da non influire sulle dimensioni del disavanzo ». E lo stesso on.

Pella ha lasciato intendere in alcune sue dichiarazioni che dette entrate dovranno essere reperite, di massima, attraverso il meccanismo fiscale.

Va peraltro precisato che per ora nessun provvedimento del genere è ancora allo studio. Solo dopo che la legge di delega per il riordino della burocrazia sarà stata approvata e saranno state definite le norme di applicazione.

Il corso della sterlina sulla piazza di New York non ha cessato, di migliorare dalla fine dell'estate scorsa.

Verifica periodica dei pesi e delle misure

Una precisazione della Confcommercio

Provvederà in via definitiva sui ricorsi stessi.

Come è noto con vari decreti ministeriali sono stati a mano a mano aggiornati i diritti che ciascuna categoria di utenti deve pagare per la verifica periodica di strumenti di misurazione, e perciò vanno esentati dal pagamento richiesto. D'altra parte i diritti di verifica vengono chiesti come corrispettivo di un servizio realmente effettuato e non si comprende per quale motivo i diritti debbano essere mandati allorquando il servizio di verifica non viene effettuato.

Nella tabella in vigore sono inclusi i commercianti di bestiame (commercianti di tabella 176), i rivenditori di accessori di biciclette (n. ordine 184), i rivenditori di apparecchi radio riceventi e gli apparecchiatori di materiale radio (n. ordine 968), i rivenditori di macchine agrarie, olearie, industriali di qualsiasi specie e loro attrezzi, accessori e parti di ricambio (n. ordine 709), i rivenditori di profumi in genere, creme, essenze, lozioni, rossetti, ecc. (n. ordine 954). Ciò spiega perché questi esercenti vengono iscritti nei ruoli degli utenti pesi e misure e invitati a presentare gli strumenti per la consueta verifica.

La Giunta comunale ha il compito, secondo quanto stabilisce l'art. 18 del T.U., di compilare lo stato degli utenti di ogni Comune per categoria in ordine alfabetico. Detto elenco degli utenti viene pubblicato mediane affissione per otto giorni all'Albo Pretorio in tutti i Comuni, nei primi 10 giorni del T.U. delle leggi sui pesi e sulle misure, sono tenuti alla verifica coloro che fanno uso dei pesi e misure.

Contro lo stato pubblicato (art. 19) è ammesso il ricorso alla Giunta comunale e quindi al Prefetto il quale

Meditiamo!....

Dal giornale « 24 Ore » del 9 gennaio. Titolo: « L'Espresso ha parere favorevole della Commissione Finanza e Tesoro della Camera per la soppressione della G.R.A. Gestione Raggiungimento Autocarri ». « La Commissione ha espresso il parere favorevole al disegno di Legge già approvato dal Senato, relativo alla soppressione di questa gestione; si augura che la Camera l'approvi; si dice che la liquidazione porterà allo Stato una perdita di oltre tre miliardi e mezzo di lire ».

Di chi sono questi soldi perduti? (si chiede Mario Negri sul « Commercio Lombardo ») Dei contribuenti. E quanti fra i contribuenti sono commercianti? Quante sono purtroppo le gestioni statali le quali continuano la loro attività che è una sequela di passività finanziarie che si chiudono poi in simile modo specialmente perché nelle direzioni e nei consigli di amministrazione mancano o quasi i tecnici? E' possibile che i contribuenti sempre più obblati da balzelli, non sappiano far comprendere quanto nocive siano queste attivita così antieconomicamente condotte?

In verità per farlo, essi debbono acquisire coscienza della propria forza e comprendere la necessità di avere una rappresentanza efficiente a tutelare gli interessi dell'economia nazionale alla Camera ed in Senato. L'argomento è di attualità: siamo alla vigilia delle elezioni politiche.

ONERI SOCIALI ed apprendistato

Circa le proposte di esenzione degli apprendisti dagli oneri sociali e le precisazioni, che possono essere previste, nei sindacati che tali proposte hanno avanzato, si osserva: — Alla base di queste proposte vi è il riconoscimento, sia pure tardivo di due elementi che nel passato non sono stati considerati in tutta la loro importanza proprio dalle organizzazioni che le proposte odiere hanno avanzate: e cioè della gravità degli oneri sociali in Italia e della necessità di una regolamentazione dell'apprendistato che non venga a turbare ma ad assecondare l'attività produttiva. Questo particolare obiettivo non si può indubbiamente conseguire con forme drastiche di regolamentazione di questa materia quali sono quelle che sono state sempre sollecitate dalle organizzazioni degli apprendisti che si riconoscono come una diversa posizione con corrente fra le varie aziende, talune delle quali indubbiamente gravate di costi della mano d'opera superiore a quelli delle altre.

Le proposte avanzate in questa fase dalle organizzazioni degli apprendisti compromettono quella elasticità che è necessaria alle aziende per regolare l'afflusso e lo svolgimento delle prestazioni degli apprendisti che sono mutuamente gravate di costi della mano d'opera superiore a quelli delle altre. Le proposte avanzate in questa fase dalle organizzazioni degli apprendisti compromettono quella elasticità che è necessaria alle aziende per regolare l'afflusso e lo svolgimento delle prestazioni degli apprendisti che sono mutuamente gravate di costi della mano d'opera superiore a quelli delle altre. Le proposte avanzate in questa fase dalle organizzazioni degli apprendisti compromettono quella elasticità che è necessaria alle aziende per regolare l'afflusso e lo svolgimento delle prestazioni degli apprendisti che sono mutuamente gravate di costi della mano d'opera superiore a quelli delle altre.

Le proposte avanzate in questa fase dalle organizzazioni degli apprendisti compromettono quella elasticità che è necessaria alle aziende per regolare l'afflusso e lo svolgimento delle prestazioni degli apprendisti che sono mutuamente gravate di costi della mano d'opera superiore a quelli delle altre.

E' stato anche modificato l'art. 58 che ora risulta così redatto: « La denuncia dei danni, i documenti giuridici, gli atti della procedura di liquidazione, gli atti ed i contratti per l'attivazione della presente legge, nonché i mutui e gli atti di cessione degli indennizzi e dei contributi a favore di chiunque dalle tasse di bollo, ad eccezione di quelle sulle cambiali e di concessioni governative, ed ai diritti elettorali.

Su proposta dell'On. Ricci è stato approvato un articolo aggiuntivo costituito: « Ai fini della liquidazione del contributo concorrente delle aziende ricostituite, i macchinari, gli impianti e quanto altro costituisce l'attrezzatura necessaria al funzionamento della azienda, le persone giuridiche, il maggiore assorbimento di apprendisti che si vorrebbe conseguire e che si può realizzare soltanto con quei mezzi che normalmente vengono ad avviare nuove energie nell'attività lavorativa, senza rigide ed onerose forme di regolamentazione dell'apprendistato. In questo campo le categorie industriali si richiamano alla posizione da esse costantemente assunta in questo campo, anche in sede di riforma, del giustificazione della materia, ricavando conferma della giustificazione del loro punto di vista anche dalle proposte odiere, il cui dato positivo è costituito, come si è detto, solo la questo riconoscimento di una gravità di oneri che bisogna attenuare e da riavviare nei campi del lavoro e della produzione assume il problema dell'apprendistato, con la sua esigenza di una regolamentazione che non pregiudichi l'attività produttiva e l'accrescimento delle possibilità di lavoro.

E' stato, in merito, le dichiarazioni fatte all'Agenzia INSO dal Presidente consolare, dott. A. Costa:

« Premetto che il problema degli apprendisti sta a cuore tanto a noi quanto alle organizzazioni dei lavoratori, non solo per ovvie ragioni di concordato, ma anche per le condizioni perché possono essere create nuove occasioni di lavoro o perché vecchie iniziative possano ampliarsi con assorbimento di altre unità produttive ».

Modifiche legislative sui danni di guerra

Rese più elastiche e più aderenti alle esigenze economiche le norme contenute nella nuova legge

La nuova legge sui danni di guerra è stata compiuta rielaborata dalla Commissione speciale della Camera che ha completato la relazione di tutti gli articoli meno quelli a carattere finanziario.

E' da ritenere che il Governo solleciterà il Consiglio dei ministri per un pronto esame della Legge da parte del Senato, anche perché negli ambienti politici si ritiene che il Governo non ha mai mostrato o dichiarato di non gradire una ragionata sostenutezza del mercato dei valori, purché si intendesse — tale sostenutezza non sia dovuta a spinte inflazionistiche.

Per quanto riguarda le modifiche apportate dalla Commissione vanno segnalate: la precisazione approntata all'art. 1 dei criteri distintivi della nazionalizzazione delle persone giuridiche; il miglioramento dell'art. 3, con la introduzione del criterio di abbandono delle cose; qualche lieve modifica all'art. 4 e all'art. 5; la disciplina più giusta del trasferimento dell'indennizzo e del contributo (art. 6); la dichiarazione che a tutti è concessa sempre l'indennizzo, salvo richiesta esplicita di contributo, con il che viene a cadere la minaccia di denuncia già contenuta nell'articolo 7; la precisazione, all'art. 11, che i vantaggi per i prestiti si sostanziano nella differenza fra tasse e tasse di favore; qualche buona modifica di forma al sistema degli accertamenti, art. 16 e seguenti; la introduzione dei prodotti mandati allorquando il servizio di servizi lavoratori in forma chiara all'art. 33 nella spe-

ra proposta dell'On. Basile il termine di richiesta del contributo da parte degli interessati viene portato da 90 a 180 giorni dall'entrata in vigore della legge.

L'art. 48 è stato modificato in modo paritetico, rispetto al senso di elevare il limite massimo degli ordini di accertamento, art. 16 e seguenti;

la introduzione delle merci, delle scorte e dei prodotti mandati allorquando il servizio di servizi lavoratori in forma chiara all'art. 33 nella spe-

ra proposta dell'On. Basile il termine di richiesta del contributo da parte degli interessati viene portato da 90 a 180 giorni dall'entrata in vigore della legge.

E' stato anche approvato l'art. 46 nelle seguenti forme: « A coloro che senza autorizzazione, quando la stessa sia richiesta da parte degli interessati, viene portato da 90 a 180 giorni dall'entrata in vigore della legge, relative a tasse e tasse di favore, da parte di chi le ha impostate, si consente di riconoscere le norme della legge 1951, numero 25 e di impugnarne le decisioni stesse nei casi di mancata od insufficiente motivazione, sempre che naturalmente negli avvisi di accertamento l'ufficio abbia indicato sufficienti e validi elementi di vautazione.

Il convegno si è richiamata l'attenzione degli uffici di vigilanza a che le decisioni della Commissione siano convenientemente motivate, a norma dell'articolo 8 della legge 1951, numero 25 e di impugnare le decisioni stesse nei casi di mancata od insufficiente motivazione, sempre che naturalmente negli avvisi di accertamento l'ufficio abbia indicato sufficienti e validi elementi di vautazione.

Il convegno si è richiamata l'attenzione degli uffici di vigilanza a che le decisioni della Commissione siano convenientemente motivate, a norma dell'articolo 8 della legge 1951, numero 25 e di impugnare le decisioni stesse nei casi di mancata od insufficiente motivazione, sempre che naturalmente negli avvisi di accertamento l'ufficio abbia indicato sufficienti e validi elementi di vautazione.

Il convegno si è richiamata l'attenzione degli uffici di vigilanza a che le decisioni della Commissione siano convenientemente motivate, a norma dell'articolo 8 della legge 1951, numero 25 e di impugnare le decisioni stesse nei casi di mancata od insufficiente motivazione, sempre che naturalmente negli avvisi di accertamento l'ufficio abbia indicato sufficienti e validi elementi di vautazione.

Il convegno si è richiamata l'attenzione degli uffici di vigilanza a che le decisioni della Commissione siano convenientemente motivate, a norma dell'articolo 8 della legge 1951, numero 25 e di impugnare le decisioni stesse nei casi di mancata od insufficiente motivazione, sempre che naturalmente negli avvisi di accertamento l'ufficio abbia indicato sufficienti e validi elementi di vautazione.

Il convegno si è richiamata l'attenzione degli uffici di vigilanza a che le decisioni della Commissione siano convenientemente motivate, a norm

CRONACHE DEL COMMERCIO

COMMERCIO ESTERO

Principali merci importate ed esportate nei primi undici mesi del 1952

ROMA. — Da dati dell'Istituto Centrale di Statistica, relativi alle principali merci importate ed esportate dall'Italia nei primi undici mesi del 1952, in confronto con lo stesso periodo del 1951, si rilevano le seguenti differenze (in tonnellate, salvo diversa indicazione):

Importazioni. — Nel settembre delle derrate alimentari, si sono avuti i seguenti aumenti nelle importazioni: equina N. 9.813, carni fesche e congelate tonn. 9.846, formaggi 2.995, pesce fresco, congelato, secco salato, o affumicato 6.938, pesce preparato 5.946, caffè 7.565, farina di frumento 6.779, frutta tropicale 6.779, olio di oliva 5.190; e le seguenti diminuzioni: bovini N. 36.083, uova tonn. 1.686, latte e burro 11.180, zucchero 12.635, frumento 238.140, legumi e ortaggi 17.236, semi e frutti oleosi 62.623, oli e grassi alimentari 24.720. Quanto ai tessili, sono aumentati notevolmente tutti i generi meno i vegetali filamentosi greggi (escluso il cotone), che sono diminuiti di tonnellate 10.098, e i cascami di lana di 8.086. Tra i minerali aumentati quelli di ferro di 279.157, altri minerali 158.356, ferri e acciai laminati 37.242, altri prodotti siderurgici 4.294. È aumentata l'importazione di tutte le macchine, apparecchi e affini, meno quelle per le industrie grafiche. Circa i minerali non metalliferi e simili, in aumento i lavori di pietre e minerali non metalliferi, vari materiali da costruzione, porcellane, maioliche e terraglie, lavori di vetro e cristallo, materie plastiche e sintetiche, oli e grassi per industriali (+30.410), oli greggi di petrolio (+2 milioni 169.462), derivati dalla distillazione del petrolio (+30.410), oli greggi di petrolio (+33.995); in diminuzione il carbon fossile (-1.258.523), gli oli lubrificanti (-25.336), i residui della combustione e distillazione del petrolio (-26.733). Aumentata l'importazione di prodotti chimico-farmaceutici, di vari altri prodotti delle industrie chimiche, di prodotti chimici organici e diminuita quella di alcuni prodotti chimici inorganici. Quanto ai prodotti vari, aumentato il legno comune segnato (+31.624), il materiale plastico, le pelli, carta e cartoni stracci; diminuiti il legno comune sgrossato, la gomma elastica, i tessili tessile fiori e piante vive.

Esportazione. — Quanto alle derrate alimentari, si sono avuti aumenti nelle esportazioni di formaggi 395, frumento 9.998, grano 7.856, riso 40.431, frutta fresca 220, vini (ettolitri) 120.217, olio di oliva 2.000. Tra i tessili è aumentata soltanto l'esportazione della seta tratta e filati di cascami di 165 tonn., degli oggetti cuciti di fibre tessili vegetali 76 e vari prodotti delle industrie tessili 3.501, mentre in tutti gli altri prodotti si è avuta una diminuzione molto notevole; vegetali filamentosi greggi (escluso il cotone) 16.455, filati di cotone 10.928, tessuti di cotone 18.647. Circa i minerali metalliferi, aumentate le esportazioni di vari prodotti siderurgici 15.064, zinco 1.630 e mercurio 100; diminuite quelle di vari minerali metalliferi 6.617, ferri e acciai laminati 21.130, alluminio 2.943. Relativamente alle macchine, apparecchi e simili, aumentate le esportazioni di macchine utensili per metalli 5.575, cuscini a sfera 1.233, apparecchi per applicazioni elettriche 6.69, prodotti della meccanica di precisione 171, motocicli 1.704, veicoli per le strade ferate 6.429, vari prodotti delle industrie meccaniche 7.462; in diminuzione le esportazioni di varie altre macchine ed apparecchi, au-

In elaborazione il prezzo dello zucchero

ROMA. — È in stato di avanzata elaborazione il prezzo dello zucchero. Corre a questo proposito voce insistente che tale prezzo venga ridotto di lire 5 al Kg. ma non si può ancora stabilire su quale categoria il beneficio andrà a ricadere. Si ritiene comunque che difficilmente il consumo potrà beneficiare di tutto o di una parte di tale riduzione, in quanto è più probabile che lo spostamento di prezzo si abbia nel passaggio tra la produzione dello zucchero e la differenza andrà a beneficio dei biotecnici. Su tutta la questione deve comunque, ora decidere il Comitato Interministeriale dei Prezzi presso il quale il problema è allo studio.

Nuovo modulo di certificato d'origine

ROMA. — Il Ministero dell'Industria e del Commercio, Direzione Generale del Giammercio, sta procedendo in questi giorni alla distribuzione agli uffici provinciali dell'industria e del commercio un modulo unico di certificato d'origine redatto in conformità del modello internazionale in sostituzione degli svariati moduli oggi in uso nelle singole province e forniti dal ministero.

ad esempio, che durante il viaggio transito attraverso un paese a valuta forte. In tal caso, oltre al certificato d'origine rilasciato dalla autorità del paese esportatore, è richiesto anche un certificato di non manipolazione, dalle autorità doganali del paese di transito.

In Europa il Paese che ha maggior numero di automobili è l'Inghilterra (2 milioni 394.000), seguita dalla Francia (1.671.000), Germania Occidentale (748.000), Italia (427 mila), Belgio (324.000), Svezia (310.000), Svizzera (168 mila), Olanda (157.000); ecc.

Brasile. — Il certificato di origine, che può essere redatto in conformità del modello internazionale, deve essere compilato in lingua inglese.

Spagna, colonie e possedimenti spagnoli. — Il certificato deve essere redatto in due esemplari su di apposito modulo ottenibile nel libero commercio.

Turchia. — Il certificato di origine, richiesto per le spedizioni di valore superiore a lire turche 100, deve essere redatto in tre esemplari su di apposito modulo ottenibile nel libero commercio.

Paesi del Commonwealth britannico: le spedizioni verso tali paesi devono, di regola, essere accompagnate da un certificato misto di valore e di origine, redatto in lingua inglese in 3 esemplari sopra appositi moduli ottenibili nel libero commercio.

La Gran Bretagna, Ceylon e Pakistan non richiedono il certificato misto di valore e di origine.

L'India prescrive il certificato d'origine, redatto su modulo comune, solo nel caso di merci spedite da paesi a valuta debole, come l'Italia secondo una statistica austriaca.

VIENNA. — Il numero di automezzi, cioè autovetture e autocarri, esistenti nel mondo — secondo una statistica riprodotta da un giornale austriaco — ammonta oggi a 72.845.612 (non compresi quelli dell'URSS e degli Stati satelliti), così ripartiti tra i singoli continenti: America 56.091.766; Europa 12 milioni 290.621; Oceania 2 milioni 038.530; Africa 1 milione 286.115; Asia 1.138.680;

Gli automezzi nel mondo secondo una statistica austriaca

VIENNA. — Il numero di automezzi, cioè autovetture e autocarri, esistenti nel mondo — secondo una statistica riprodotta da un giornale austriaco — ammonta oggi a 72.845.612 (non compresi quelli dell'URSS e degli Stati satelliti), così ripartiti tra i singoli continenti: America 56.091.766; Europa 12 milioni 290.621; Oceania 2 milioni 038.530; Africa 1 milione 286.115; Asia 1.138.680;

Il commercio austriaco a Trieste

VIENNA. — Il Commissario Cosulich, Presidente della Camera di Commercio di Vienna, si è incontrato in questi giorni a Velden sul Woerthersee, in Carinzia, col Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al Parlamento austriaco dr. Roth, Presidente della Camera di Commercio della Stiria e delegato con pieni poteri della Camera Federale dell'Economia.

Deputato al

Nuove norme per le domande di importazione ed esportazione

Precisazioni del Ministero del commercio estero

ROMA. — Il Ministero del Commercio estero ha emanato nuove norme per la presentazione delle domande di importazione ed esportazione a decorrere dal 16 febbraio prossimo.

Pertanto, le ditte che presenteranno le domande di cui sopra dovranno:

1) depositare una tantum presso l'ispettore Generale per gli Affari Generali e per il Personale un certificato rilasciato dal competente Ufficio Distrattuale delle Imposte Dirette dal quale risulti l'ultimo reddito «accertato» ovvero, qualora l'imponibile sia ancora in corso di accertamento, una attestazione del predetto ufficio concernente il reddito denuciato»;

2) dichiarare contestualmente a ciascuna domanda di licenza lo stato di utilizzo delle ultime tre autorizzazioni precedentemente ottenute (o di quelle che comunque siano state concesse, anche se di numero inferiore a tre) per qualsiasi Paese o merce. Qualora nessuna delle ultime tre autorizzazioni ottenute risulti utilizzata, sia pure parzialmente, dovranno essere indicate tutte le altre licenze precedentemente ottenute e non utilizzate fino a quella che risulti interamente o parzialmente utilizzata.

Di ciascuna di dette licenze dovranno essere precisati: il numero e la data, la qualità e la quantità della merce, il valore in lire italiane o in valuta estera, la provenienza o la destinazione, e la modalità del pagamento. Per le licenze parzialmente o totalmente utilizzate, occorre indicare gli estremi del benestare bancario (compresa qualità, quantità e valore della mer-

ce) se la merce è già transita dalle dogane.

3) restituire per l'ammunitione, le licenze rilasciate dal Ministero delle Finanze, Ufficio diretti, o dall'Ufficio italiano dei Cambi scadute e non utilizzate e quelle non ancora scadute e che ritengono di non utilizzare.

Le domande a questo principio sono ammesse solo quando la nuova ditta documenti di trovarsi in situazione tale da non potere iniziare la sua attività se non con l'importazione o l'esportazione del specifico prodotto per cui chiede la licenza.

Redditi Categoria C 2

L'Intendente di Finanza di Udine porta a conoscenza degli interessati che, per disposizioni ministeriali, gli Uffici delle Imposte sono stati autorizzati ad accettare fino al 31 marzo p.v., senza applicazione di penalità, la dichiarazione che i datori di lavoro sono tenuti a produrre, agli effetti della tassazione di conguaglio dei redditi soggetti a R. M. Categoria C/2.

La detta dichiarazione dovrà contenere l'elenco nominativo degli impiegati, con avvertenza che, le ditte avendo sedi o stabilimenti posti in diverse circoscrizioni di Uffici delle Imposte, dovranno produrre altrettanti separati elenchi. Per gli operai dovrà essere indicato il reddito globale distinto per sede o stabilimento.

Le inesatte dichiarazioni sull'utilizzo delle licenze precedentemente ottenute comporteranno a carico delle ditte responsabili, la esclusione da ogni concessione ulteriore di autorizzazioni.

Le ditte di nuova costituzione, che non trovansi in condizione di produrre i certificati di cui al n. 1), saranno ammesse a compiere operazioni commerciali con l'estero soltanto nel caso in

Tasse di bollo in vigore
Le aliquote di Tasse di Bollo stabilito dall'art. 52 della tariffa allegata A) alla legge del Bollo 30 dicembre 1923, n. 3268 e successive modificazioni, per le ricevute e quietanze ordinarie, note, conti e fatture, distinte e simili, sono state aggiornate come segue:

per somme sino a L. 1000: tassa fissa L. 1;

per somme superiori a L. 1000 e non a 500.000: L. 2 per ogni mille lire o frazione, di mille;

per somme superiori alle L. 500.000: tassa fissa L. 1000.

Nella stessa misura sono determinate le aliquote del art. 205.

Ecco il prontuario delle Tasse di Bollo per quietanze ordinarie:

de oltre	fino	tassa di	botto
lire	a lire		
25	25	esente	
1.000	1.000	2	
2.000	3.000	4	
3.000	4.000	6	
4.000	5.000	8	
5.000	6.000	10	
6.000	7.000	12	
7.000	8.000	14	
8.000	9.000	16	
9.000	10.000	18	
10.000	11.000	20	
11.000	12.000	22	
12.000	13.000	24	
13.000	14.000	26	
14.000	15.000	28	
15.000	16.000	30	
16.000	17.000	32	
17.000	18.000	34	
18.000	19.000	36	
19.000	20.000	38	
20.000	21.000	40	
21.000	22.000	42	
22.000	23.000	44	
23.000	24.000	46	
24.000	25.000	48	
25.000	26.000	50	
		52	

N.B. Per importi superiori alle 500.000 lire, si applica la tassa fissa di L. 1.000.

La cambiale in protesto

nel numero scorso a nome di

GISLON GIORGIO di

Aviano dell'imposto di lire

59.174 non riguarda l'omo-

nimo GISLON GIORGIO di

LIBERTO.

La cambiale di L. 15.000

apparsa in protesto sul nu-

mero scorso a nome di C.I.

MENTI GIACOMO di In-

trampe non riguarda la dit-

CIMENTI GIACOMO fu

Giacomo commercio legnami

di Intrampe di Ovaro,

La cambiale apparsa in

protesto sul bollettino del

Tutti i Comuni dotati di telefono

ROMA. — Tutti i Comuni d'Italia sono, dal 1 gennaio 1953, dotati di telefono. Il Ministero per le Poste e le Telecomunicazioni ne ha informato per lettera il Presidente del Consiglio. Alla data

di entrata in vigore delle leggi n. 690 del 28 luglio 1950, i comuni provvisti di telefono erano 1034. Con quella legge il Governo si impegnò a portare a termine entro il 31 dicembre 1952 i lavori necessari per allacciare i comuni che non erano stati mai provvisti di telefono. I lavori sono stati portati a termine entro la data prestabilita, senza alcun onere da parte dei comuni. I collegamenti eseguiti sono così distribuiti: Italia meridionale 709, Italia centrale — compresa la Sardegna — 305, Italia settentrionale 20.

La cambiale in protesto

nel mese di dicembre a nome di

PEROSA BIAGIO di San

Daniele per l'importo di lire

6.899 si riferisce ad una

tratta accettata da persona

non autorizzata a firmare

per il Perosa. Detta tratta, pagata anticipatamente al

credore, è andata perduto-

La cambiale apparsa in

protesto sul bollettino del

PROTESTI CAMBIARI DICHIARAZIONI E RETTIFICHE

I protesti cambiari pubblicati a nome di PORTOLAN FRANCESCO di Pordenone, non riguardano il sig. PORTOLAN FRANCESCO fu GIOVANNI, impresario edile, abitante a Pordenone, via Fonda 7, e trattasi quindi di un caso di omomia.

Plinio Palmano
Direttore responsabile
Società Editrice de:
Il Commercio Friulano
Autorizzazione Tribunale
di Udine N. 49
Tip. «A. Manuzio» - Udine

Numerazione fatture
Per rispondere ad analogo quesito pervenuto, precisiamo che le aziende commerciali, oltre alle proprie fatture, devono provvedere alla numerazione progressiva anche di quelle che ricevono.

FALLIMENTI

Tribunale di UDINE

9.12.52 — Verlino Franco fu Romano, mediatore, Variano.

18.12.52 — Guarini Roberto fu Luigi, commercio automezzi, Udine, viale Ledra 16.

20.12.52 — Gatti Vittorio di Alessandro e Marostegan Amelio fu Alessandro, servizio autotrasporti, Udine, viale 23 marzo, 40.

23.12.52 — Cecin Giuseppe, commerciante, Udine, via Varese, 7.

30.12.52 — Delot Ernesto, commerciante. Redipiglio (estensione del fallimento pronosticato in data 14.7.52, nei confronti di Gasparo Elisa e Gasparini Bruno di Tarcento).

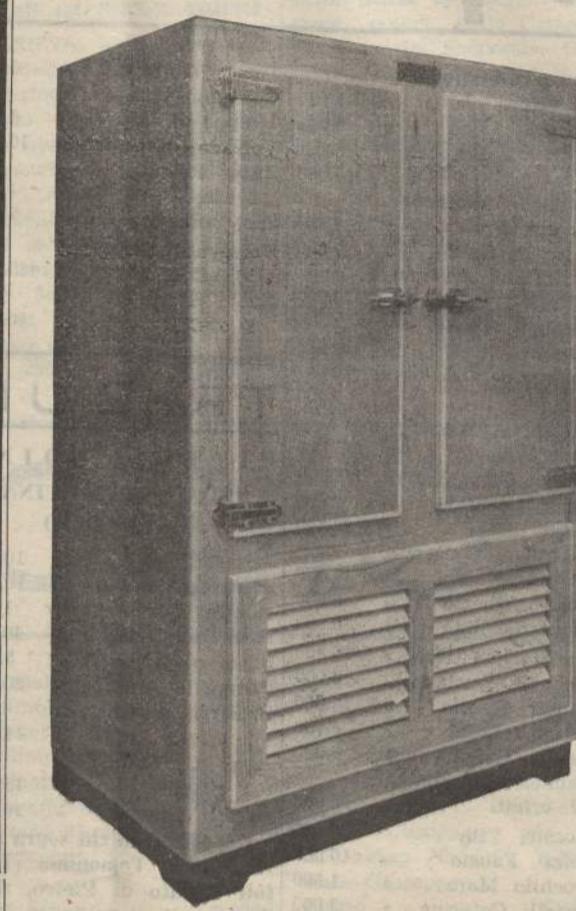
Con sentenza 24 gennaio 1953 del Tribunale di Gorizia è stato dichiarato il fallimento di MUSIZZI COSTANTINO, industria paniifica e dolciaria in Montefalcone, via 10 maggio, 103. Giudice delegato il dottor Aldo Salis e curatore l'avv. Luigi Luzzatto da Gorizia. Stabilito il giorno 16 marzo 1953, ore 10, per l'esame dello stato passivo.

Con sentenza 23 gennaio 1953 del Tribunale di Udine è stato esteso a Passoni Antonio fu Luigi, deceduto, il fallimento dichiarato nei confronti di PASSONI LUIGI e PERTOLDI RENZO. Giudice delegato il dottor Edoardo Amadio e curatore l'avv. Antonio Biasotti di Udine. Stabilito il giorno 3 marzo, ore 9, per l'esame della verifica dei crediti.

Con sentenza 27 gennaio 1953 del Tribunale di Udine è stato dichiarato il fallimento di VISENTIN ENRICO di GIUSEPPE, esercente una fabbrica di saponi di Tarcento.

OMOLOGAZIONE
DI CONCORDATO

Con sentenza 28 gennaio 1953 del Tribunale di Udine, è stato omologato a tutti gli effetti di legge il concordato proposto dalla fallita ZILLI REGINA in RETTANIN con la garanzia personale di Bortolotti Anna fu Primo da Tarcento.



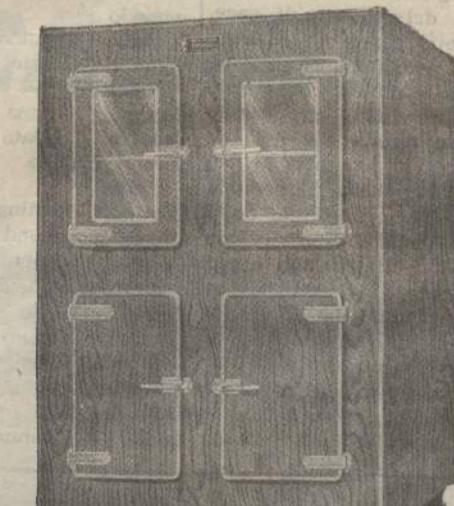
Nuove produzioni di armadi frigoriferi di tutte le capacità

Prima di fare i vostri
acquisti visitate la
MOSTRA PERMANENTE DELLA DITTA

ASTANTE & CIANI

UDINE - Viale della Vittoria, 7-9-11-13 - Telef. 2553

Compressori nazionali ed
esteri di alta resa



Consegna immediata
VENDITE RATEALI
Un anno di garanzia

S. A. Officine F.lli BERTOLI fu Rodolfo

Acciaierie - Acciai grezzi e laminati
Fusioni acciaio - Fusioni ghisa e leghe
Fucinati e stampati - Officina meccanica

Udine

Amministr. Tel. 3210-3958
Stabilimenti > 6641-6642
Indir. teleg. FERBERTOLI

VENDITE
RATEALI
a MEZZO SAVA

L. TAMBURLINI - UDINE

PIAZZALE XXVI LUGLIO, 4-5 - TEL. N. 22-96

AUTOCARRI - AUTOBUS - FURGONCINI
AUTOVETTURE - FRIGORIFERI

